

# «Ci sfidiamo da tutta la vita e non mancano le sportellate»

**Eccellenza.** I fratelli Pozzoni rivali e ambedue in gol in Caravaggio-Zingonia. Finisce 2-2 e domani Leonardo e Daniele saranno ancora avversari in Coppa

## GIGI DI CIO

Un punto per uno, una rete per uno. In tribuna, mamma Sara e papà Augusto se la saranno davvero goduta la sfida fra Daniele e Leonardo, i loro due figli in campo con le maglie di Caravaggio e Zingonia Verdelino: il 2-2 finale ha evitato muscoli lunghi in famiglia e, anzi, in calce recava proprio le firme dei due germani, capaci di sottoscrivere l'uno il momentaneo 0-1 e l'altro il temporaneo pareggio (nella ripresa, altro scatto degli ospiti e pareggio finale dei caravaggini).

I fratelli Pozzoni sono dunque stati a loro modo protagonisti di un derby nel derby: «Credo che Leonardo abbia segnato un bel gol, ma soprattutto giocato un'ottima partita - afferma Daniele, il più grande (1998) - e con lui tutta la sua squadra che ci ha messo davvero in difficoltà: noi non siamo stati granché brillanti, anche perché abbiamo iniziato la stagione tartassati dagli infortuni che ci costringono a continue soluzioni di emergenza».

«La rete di Daniele è stata magari un po' fortunosa - abbozza Leonardo (2002), ripensando a quel tirocross destinato a centro area e poi finito in porta senza venire toccato da nessuno - ma va detto che quella era una gran palla: e quando metti pallo-



I Pozzoni: in giallo Leonardo (Zingonia) e in rosso Daniele (Caravaggio)

ni di qualità può capitare anche che entrino da soli».

Pur avendo diverse mansioni nei rispettivi scacchieri - il più esperto è fulcro del centrocampo di mister Bolis; il più giovane riferimento offensivo per Cristian Forlani - i due si sono spesso incrociati nelle dinamiche dell'intero match, senza lesinare energie quando il viaggiare della sfera li portava a fare a sportellate nel tentativo di conquista. «Se è per questo - ridacchiano - ci siamo sfidati per tutta la vita, in ogni angolo di casa: da bambini si giocava a calcio ovunque, sul divano oppure nel giardino, e di spallate ce ne siamo dati tante».

Anche per questo vederli protagonisti all'interno dello stesso rettangolo ha fatto un certo effetto sì, ma solo fino a un certo punto: «Non è la prima volta, è capitato l'anno scorso in Rovato Vertovese (con Daniele, ndr) - Valcalepio (con Leonardo, ndr). Mentre in passato siamo stati compagni a Ciserano e Grumello: però di fare gol nella stessa partita, ecco quello ci mancava».

È successo, come detto, nel primo tempo della gara di Caravaggio in una sorta di reciproca nemesis: prima il numero 9 giallo a esultare mentre il numero 7 rosso tornava a centrocampo a capo chino, poco dopo la scena

ripetuta a parti invertite: «Nelle sfide fra fratelli - dice il 9 giallo - questo è un po' il sogno di tutti, poi nella realtà non capita mai o quasi. Invece, stavolta, ci siamo tolti una soddisfazione entrambi e pure senza vinti o vincitori a fine gara». «Quando prendi gol - rintuzza il 7 rosso - hai solo rabbia e non pensi proprio a chi te l'ha fatto. Però, dai, è il primo che prendiamo quest'anno e se proprio doveva succedere va benissimo che sia arrivato da lui: altro che far polemica come con i fratelli Thuram».

Questo non è un inciso casuale, perché i Pozzoni's ci tengono a precisare che sono «tutti e tre molto appassionati di calcio. E anche molto interisti». Tutti e tre? Sì, c'è anche Enea, un 2006 che non gioca al livello degli altri due, ma ci da comunque dentro con la squadra degli amici all'oratorio di Grumello. Domenica a Caravaggio non c'era, chissà che voglia rifarsi godendosi la seconda parte della sfida in famiglia messa in agenda già per domani, quando a Verdelino le due squadre torneranno subito a sfidarsi in un match decisivo di Coppa Italia. Lo Zingonia deve vincere, al Caravaggio basta il pareggio: dura che stavolta escano tutti dal campo soddisfatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I TOP 11 DELLA SETTIMANA

### Ecco tutti i migliori del calcio provinciale



# Coppa del Mondo Epis, impresa podio Boccardi chiude 4ª



Stefano Epis, 18 anni

## Skiroll

Il 18enne di Cantoni di Oneta chiude 3ª nella Juniores. «Felice di questa rimonta». La trentina: «Ci riproverò»

Gran colpo di coda di Stefano Epis che grazie ai podi a ripetizione nelle ultime gare della Coppa del Mondo Junior di skiroll risale nella classifica generale saltando sul terzo gradino del podio.

Il 18enne di Cantoni di Oneta, rinfrancato dalla splendida vittoria nella mass start di Roma, nel



Maria Eugenia Boccardi, 24 anni

gran finale della Val di Fiemme, dopo il terzo posto nella Team Sprint in coppia con la coetanea leccese Maria Invernizzi, ha ottenuto il secondo posto nella mass start del Monte Cermis inchinandosi solo allo svedese Ville Jutterdal che con tredici podi e quattro vittorie iscrive il suo nome nell'albo d'oro subentrando proprio al portacolori dello Sc 13 Clusone.

«È stata una gara veramente movimentata - racconta Stefano -, perché a un certo punto mi sono così trovato in mezzo al gruppo, ma per fortuna ne avevo e sono

riuscito a risalire fino alla volatona per il secondo posto che ho vinto dopo che Ville (Jutterdal ndr) si era imposto con un paio di secondi di margine. Sono contentissimo per come si è chiusa la stagione, all'inizio non ero in forma e i format delle prime gare al nord non mi hanno facilitato. Ma come siamo tornati «alla tradizione» e sulle strade di casa mi sono ritrovato riuscendo a cogliere ancora il podio nella generale». La dedica ha molti destinatari. «Ai miei genitori, ai nomi che sono i miei primi tifosi, agli allenatori e allo staff della nazionale. Ma anche a Cantoni, il mio paese cui sono davvero legato e magari allo sponsor che verrà - chiosa ridendo - visto che al momento non ne ho».

Sorrisi ed emozioni anche per la 24enne trentina Maria Eugenia Boccardi, portacolori dell'UnderUp di Parre vittoriosa nella Team Sprint con il veronese Riccardo Masiero e ottima 3ª nella mass start conclusiva. Il risultato però non le è bastato per il podio della generale: Boccardi ha chiuso a soli 18 punti dall'azzurra Ghiddi e dalla norvegese Nitteberg, seconde a pari merito alle spalle della svedese Stenman. «Sono strafelice perché ho ottenuto la mia prima vittoria in Coppa del Mondo ed è stato divertente lottare con Italia2 (Anna Maria Ghiddi e Tommaso Della Giacoma, ndr). All'inizio ci siamo alleati per staccare gli altri per poi giocare alla sprint. Peccato per la generale: devo migliorare nelle sprint corte e ci riproverò».

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bper Italia Tour Maestroni d'argento Fontana-Gorla terze

## Beach volley

Argento per Ester Maestroni, bronzo per Francesca Fontana e Giulia Gorla. Il gran finale della decima edizione del «Bper Beach Volley Italia Tour» (sette appuntamenti lungo la Penisola da maggio a settembre, oltre a quello conclusivo), organizzato dall'Aibvc (Associazione Italiana Beach Volley Club) ha assunto nuovamente forti tonalità bergamasche. A Eboli le nostre si sono fermate, ma lo hanno fatto sul podio, a un passo dal titolo. Dopo aver conquistato la tappa toscana di Viareggio con Luna Francesconi il 20 luglio, in tandem con la bolognese Martina

Foresti Maestroni è stata superata al termine di una finale-thrilling risolta al tie-break da Nicol Bertozzi e Bianca Mazzotti 2-1 (21-18 19-21 15-13). Vittoria nella finalina, invece, per Francesca e Giulia - che si erano messe al collo la medaglia d'oro a San Cataldo, nel leccese, il 6 luglio -, bravissime a spuntarla su Giulia Rastelli e Giulia Tamagnone 2-0 (21-19 21-18).

Tra gli uomini a segno Tommaso Casellato-Diego De Stefano su Andrea Azzolini-Enrico Tosin con Marco Tascone-Alessandro Lascari in terza piazza. Andrea Fratus e Fabio Mazzoli, invece, sono stati eliminati agli ottavi.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio: Maestroni prima da sinistra, Fontana e Gorla (a destra) terze

# Terza categoria Girone A Curno forza 6 Malpensata ko

**CURNO** 6  
**MALPENSA C** 2

**RETI:** 1° pt su rig. e 1° st su rig. Moretti, 6° pt e 9° st Innocenti, 23° pt Rizzi, 7° st Cornolti, 33° st Torresin, 26° st Soumahoro.

**CURNO:** Cavalleri, Colosio, Lecchi (7° st Gotti), D'Elisio (9° st Torri), Gaffurri (15° st Caccia), Belotti, Dagata, Ruffo, Innocenti, Cornolti (25° st Torresin), Moretti (37° st Maini). All. Cantamessa.

**MALPENSA C:** Carera, M. Giavazzi (32° st Trotta), Rizzi (22° st Franchetti), Messina, Rocchi, A. Giavazzi, Bakoune, Rossini, Cefis (14° st Soumahoro), Giordano (8° st Pascarello), Perazzi (29° st Moroni). All. Sgobba.

**ARBITRO:** Carusone di Bergamo.

**CURNO** Il Curno si aggiudica un «se» contro la Malpensata, guadagnando un primo rigore nell'azione iniziale del match: Moretti trasforma e i ragazzi di Cantamessa raddoppiano con Innocenti. Poi i cittadini accorciano con Rizzi, andato alla cavalcata lungo l'out, ma nella prima azione della ripresa il Curno guadagna un altro penalty: Moretti concede il bis dal dischetto e da lì è una valanga costruita sui gol di Cornolti, Innocenti e Torresin. Il colpo di testa di Soumahoro serve dunque soltanto a indorare l'amara pillola trangugiata dalla Malpensata.